Città flash

AVIS CATANIA
Oggi, l'autoemoteca dell'Avis, dalle 8,30 alle 12 sosterà presso gli uffici Enel e Agenzia delle Entrate, via mons. Orlando 3, per effettuare una raccolta di sangue a favore dei bambini talassemici e degli ammalati bisognosi di emotrasfusione.

ROTARY CATANIA NORD
Oggi, alle 20.30, nella sede di Corso Italia 58, avrà luogo il primo Consiglio Direttivo dell'anno 2012-2013.

INCONTRO CULTURALE
Oggi, alle 18, alla Libreria Prampolini, via Vittorio Emanuele II 333, incontro con Giuseppina Radice, autrice di "La Storia dell'Arte e il Tiro con l'Arco" (Ed. Prova d'Autore).

TOURING CLUB
Oggi, alle 19,30, in preparazione allo spettacolo della tragedia greca di Siracusa, il prof. Domenico Oliva intratterà gli ospiti con un interessante approfondimento su "Le baccanti".

CAMERA DEL LAVORO
Domani, alle 18,15 nel salone della Camera del Lavoro Cgil, via Crociferi 40, incontro su "Studio astrologico. La natura dei cicli planetari». A cura della dott. Pia Vacante. Ingresso libero.

PORTO DI CATANIA
Domani, alle 15, a bordo della Msc Orchestra al porto di Catania, si terrà la lezione conclusiva del corso in Teoria e Tecniche del moderno cerimoniale tenuto dal prof. Francesco Raneri, del dipartimento di Analisi dei processi politici, sociali e istituzionali dell'Università di Catania. All'incontro interverranno il direttore del dipartimento Giuseppe Vecchio, le autorità portuali, il dott. Aurelio Trubia, fondatore de La Casa del Grecale, "partner" del corso. Intermezzo musicale a cura di alcuni componenti la corale dell'Istituto musicale "Bellini" e del pianista Rosario Gullotta.

ROTARACT CLUB CATANIA
Il Rotaract Club Catania, sabato 16 alle 11, consegnerà all'Oratorio Salesiano Le Salette una postazione internet concludendo il Progetto Distrettuale "Rotaract per i Bambini", promosso dal Rrd Giovanni Adamo.

STELLE E AMBIENTE
L'associazione "Stelle e Ambiente" organizza per domenica 17 giugno una escursione naturalistica alle cascate del fiume Oxena (Militello in Val di Catania). Guidano il prof. Salvatore Arcidiacono e il dott. Iorga Prato. Raduni: ore 8.30 parcheggio del Parco Gioeni di via Angelo Musco e ore 9 nell'area di servizio Agip della tangenziale ovest (uscita San Giorgio). Info al 3288172095 oppure a stelleambiente@libero. it.

MUSEO DIOCESANO
Al Museo diocesano sono ancora aperte le iscrizioni alle settimane dell'arte per bambini dai 4 ai 12 anni: prima settimana da lunedì 18 a venerdì 22, con tecniche pittoriche: esperienze pittoriche su diversi supporti -tela, tavola, cartoncino, vetro- e con diverse tecniche, acquerello, tempera, acrilici, smaltini.

GREST ZIA LISA
Lunedì 18, alle 17, con la festa di apertura inizierà il Grest della parrocchia Madonna del Divino Amore. Le attività per vivere una bella estate con i propri amici si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì con giochi di squadra, canti, laboratori di…pittura, collage, teatro, gita, caccia al tesoro e tanti altri giochi. Le iscrizioni sono aperte tutti i giorni, dalle 17 alle 19, in chiesa..

Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero fax **095 253495**, e-mail **cronaca@lasicilia.it** - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

«Finti invalidi: e i medici? »

Il fenomeno dilagante dei finti invalidi insieme all'evasione fiscale una vergogna per il nostro paese. Il danno economico creato dai due fenomeni è diventato insostenibile, tanto da dover essere affrontato con maggiore severità da parte del legislatore in merito alle pene che non debbono essere solo amministrative, è una maggiore sinergia tra Inps e G. d. F.. Il finto invalido oltre a risarcire il l'Inps per le somme impropriamente percepite, qualora dalla finta invalidità ne sia scaturita l'assunzione in un qualsiasi Ente pubblico o azienda privata, va immediatamente licenziato. Ma c'è un altro aspetto da tenere in evidenza. Se l'evasore agisce in proprio e quindi "paga" per colpe sue, il finto invalido usufruisce della collaborazione della commissione medica. E' innegabile che non può esserci finto invalido senza la responsabilità dei membri della commissione che per anni, non una solo volta, hanno certificato l'invalidità. Quando avremo notizia che i veri autori della truffa, ovvero le commissioni mediche, verranno arrestati? La vera truffa è posta in essere da chi certifica l'invalidità, e certamente non lo fa "gratis". Inspiegabile è la situazione opposta, dove veri invalidi per vedersi riconoscere un loro diritto debbano ricorrere a striscia la notizia, le Iene o l'indignato speciale del Tg5.

V. V.

«Telecom non ha colpa»

Con riferimento alla lettera "La solerzia di Telecom non è uguale per tutti", pubblicata lo scorso 8 giugno, Telecom Italia intende precisare che non ha alcuna responsabilità in merito all'accaduto; infatti, il problema segnalato nella zona di Vaccarizzo, com'è noto, è causato da reiterati furti di cavi, per i quali Telecom Italia ha regolarmente provveduto a presentare denuncia alle autorità competenti in qualità di parte lesa. Va inoltre sottolineato che il ripristino dell'infrastruttura di rete necessaria all'erogazione dei servizi telefonici ha trovato l'opposizione di privati cittadini che non consentono di effettuare le suddette attività sulle loro proprietà. Entrando nel merito di quanto rappresentato dal sig. Gurrieri, Telecom Italia desidera far presente di avere sempre risposto puntualmente alle segnalazioni pervenute, sia in forma cartacea che verbale, ed ha anche provveduto a corrispondere al cliente un significativo rimborso. Telecom Italia assicura che anche in quest'occasione il sig. Gurrieri sarà contattato dalle competenti strutture di customer care.

Ufficio Stampa Telecom Italia

«Pendolari abbandonati»

Un incendio tra Cannizzaro e Acireale ha paralizzato il traffico ferroviario dalle 17 circa sino alle 19 di martedì. Non è stato tanto l'evento a procurare disagi e disservizi ma quanto l'inefficienza dei dirigenti di Trenitalia sia alla stazione centrale di Catania, di Acireale e della sala operativa di Palermo nel saper gestire l'emergenza con centinaia di pendolari assiepati alla stazione di Catania e di Acireale, per la soppressione dei treni delle ore 17.40 e delle 18.27. Alle 18.50 ci veniva comunicato che nel piazzale all'esterno della stazione vi erano due bus sostitutivi che ci avrebbero portato sino alla stazione di Acireale. La cosa ci è sembrata alquanto strana, due bus ma se siamo oltre trecento dove ci dobbiamo sistemare? E qui iniziano scene indescrivibili, gente che si accalca, un'anziana signora viene fatta scendere per far salire un ragazzo; due turisti tedeschi anziani vengono fatti scendere per fare posto a dei ferrovieri e così via…, si parte lasciando a terra un considerevole numero di viaggiatori, in direzione della stazione di Acireale. Alle 19.25 circa le persone rimaste ancora alla stazione centrale di Catania, vengono fatte salire sul treno delle 17.40 (già soppresso) avendo già avuto già il via libera sulla circolazione. Lo stesso treno una volta raggiunto Acireale, doveva attendere i bus sostitutivi partiti da Catania e fare il trasbordo bus-treno. Ma arrivati in bus ad Acireale l'amara sorpresa. Il treno non aveva aspettato i bus proseguendo la sua corsa in direzione Messina. Anche in questo caso: nessun annuncio, nessuna informazione, da parte del capo stazione di Acireale, è stata fatta alla clientela. Siamo stati lasciati in balia di noi stessi. Lo stesso capostazione, non sapeva nulla su quanto deciso da Catania, o delle operazioni messe in campo dalla sala operativa di Palermo, né tantomeno che dei passeggeri stavano giungendo in stazione da Catania con i bus sostitutivi e che il treno doveva aspettare il loro arrivo. Alle 20 senza alcuna comunicazione, come una mandria di pecore in attesa delle indicazione del pecoraio, siamo saliti titubanti su un treno Minuetto che stazionava al binario 3, con il dubbio è questo che parte o no? Nel frattempo, avendo visto un treno che entrava in stazione in direzione Catania, abbiamo avuto, quasi, la certezza che eravamo a bordo del treno giusto. Finalmente si parte!!! Cogliamo l'occasione per ringraziare Trenitalia per la tempestiva informazione data alla clientela e per la celerità nel risolvere tali disagi e disservizi e desideriamo inoltre, noi pendolari, non scusarci per il disagio subito. Che avventura!

Giosuè Malaponti
Coordinatore Comitato Pendolari ME-CT-SR

«Raccolta differenziata a Tremestieri»

Mi pregio di quest'utile rubrica per segnalare per l'ennesima volta, purtroppo, lo stato di malfunzionamento della raccolta differenziata a Canalicchio e lo stato di degrado in cui versa la popolosa frazione.
In particolare desidero portare all'attenzione del neo eletto sindaco, Ketty Rapisarda Basile, quanto segue: i cassonetti della raccolta differenziata non vengono frequentemente svuotati con il pessimo risultato che diventano stracolmi e la gente è costretta a buttare i sacchetti con le bottiglie di plastica fuori dagli stessi per strada. Per non parlare del fatto che, in caso di vento o pioggia, tutte le bottiglie vengono sparse per la via creando tantissima sporcizia e degrado ambientale. Così non si incentiva di certo la cittadinanza a fare la raccolta differenziata! Vorrei aggiungere anche che nella via Cristoforo Colombo, posta subito dopo la rotonda dello svincolo, alcuni pali della luce non funzionano e la strada la sera è in semi oscurità a tutto vantaggio di ladri e delinquenti di varia natura che in questo periodo, più che mai, prosperano. In via Carnazza di fronte al centro benessere c'è un parco in totale stato di abbandono, al buio da molti mesi con l'erba altissima mai tagliata e senza cestini per i rifiuti. In realtà ne erano stati posti due per la spazzatura, visto che gli abitanti incivili la gettano lì all'ingresso, ma i ben noti vandali li hanno rubati. Segnalo anche lo stato di sporcizia in cui versano le aiuole della piazza in cui è collocato l'ufficio postale piene di rifiuti di vario genere, la sporcizia della piazzetta sita all'altezza del panificio "Pozio" e anche il sudiciume presente nelle strade: via Carnazza, via Nuovaluce, via Nizzeti, via Convento del Carmine, via del Parco nella piazzetta in cui è collocata la scuola, via Pietra dell'Ova. Comprendo bene che il Comune di Tremestieri essendo a corto di liquidità versa in condizioni pietose, però mi auguro che le autorità preposte, finalmente, intervengano.

Chiara Cosentino

«Io, commissaria d'esami senza indennità»

Se le dicessi che in Italia i professori presiedono le commissioni d'esame a proprie spese, ci crederebbe? Eppure è così. Sono un'insegnante di scuola superiore in pensione, sono stata presidente in istituti di ogni ordine e grado per quasi 50 anni.
Non ultima l'esperienza del 2010 in una scuola media di Paternò dove, in qualità di presidente della Commissione per gli esami di licenza media, ritengo di aver svolto il mio compito, come sempre, con professionalità, puntualità e disponibilità. Eppure, dopo ben due anni aspetto ancora di essere pagata. E non mi riferisco alla retribuzione, che per quel genere di scuola non è prevista per legge, ma al semplice rimborso spese, che ammonta a poche centinaia di euro. I dirigenti della scuola hanno sempre accampato scuse e rinviato. Non è servito nemmeno ricorrere all'assistenza di un legale.
Ora, non importa tanto il peso economico della questione, ma il principio. Devo concludere, infatti, che ho lavorato gratis per la scuola italiana, regalando allo Stato il carburante e i pasti, pagati di tasca mia.
Una beffa, uno scandalo piccolo ma significativo, che mi fa venire molti dubbi su quanto valga la pena profondere impegno e dedizione in questa difficile professione, per poi vederne così tristemente svilito il valore.

(lettera firmata)

«Quei lavori infiniti a Cibali»

Il 13 giugno 2012 cade 74 giorni dopo la data del 31 marzo, presunta data di completamento dei lavori di metanizzazione e che a Cibali cade addirittura circa 15-20 anni dopo la metanizzazione di molti altri centri della provincia. Vivo nella zona compresa nel primo lotto d'intervento e, come regolarmente temuto, non dispongo ancora nè di un allaccio gas e nemmeno di un manto stradale ripristinato. Ovviamente, mi avrebbe stupito il contrario. A mia memoria, non credo di aver mai assistito ad una scadenza rispettata in fatto di lavori pubblici a Catania. Quello che temo non è l'eterno ritardo delle cose, cui sono meridionalmente abituato, ma un mancato completamento dei lavori. La cosa che mi irrita è che da settimane non noto movimenti di operai o prosecuzione - seppur rallentata - di lavori di alcun tipo. Sarebbe possibile avere qualche ulteriore (e tragicomica!?) promessa dall'assessore Arcidiacono?

Giuseppe Cantone

Sostare «spiega» il ticket

In merito alla lettera pubblicata il 12 giugno, nella rubrica dei lettori, intitolata "La multa è ingiusta ma costa più il ricorso" ci preme chiarire quanto segue. L'intervento del sig. Santi Mio ci consente di tornare su un caso, purtroppo non sporadico, che caratterizza i rapporti tra la nostra Azienda ed i cittadini fruitori del servizio di sosta tariffata: quello della multa ad un utente che non espone in maniera corretta il ticket di parcheggio. E' questo un tema che illustriamo ogni giorno nel nostro Ufficio relazioni con il Pubblico e che è spesso ricorrente su questa rubrica. Ci sia consentito – anzitutto - ringraziare il signor Mio per la sua onestà e correttezza nell'esposizione dei fatti. Infatti nei casi (tanti!) in cui gli ausiliari non rilevano il titolo di sosta sul cruscotto (perché non visibile) sono pochi i cittadini che ammettono che il tagliando non si sia reso visibile perché caduto dal cruscotto (come ha ammesso il lettore) ovvero perché esposto in modo difforme alle indicazioni (per esempio nell'espositore dell'assicurazione, attaccato al finestrino laterale, etc.). Quando non è rilevata sul cruscotto presenza di ticket che regolarizzi la sosta, l'ausiliare non può sapere se l'autovettura in questione sia in regola con il pagamento. Sullo scontrino erogato dal parcometro è indicata chiaramente la modalità di esposizione: "esporre sul cruscotto". Non è affatto una questione di pedanteria attenersi alle indicazioni presenti: è l'unico sistema per agevolare il controllo degli operatori e, per conseguenza, evitare multe. Ci rammarica molto prendere coscienza della buona fede di un cittadino, sanzionato pur avendo rispettato le regole con l'acquisto del ticket: il nostro Urp lo accoglie fornendo l'assistenza necessaria per far valere le sue ragioni nelle sedi preposte (Giudice di Pace o Prefetto). Altro, purtroppo, in questi casi non può fare. Ed allo stesso modo ci rammarica constatare che per far valere le proprie ragioni presso il Giudice di Pace sia previsto il pagamento del contributo unificato che – come facilmente intuibile – non dipende dalla volontà di Sostare srl. Tuttavia ci sia consentito definire non corretto l'appellativo di "multa ingiusta" nei casi in cui il ticket non è posizionato correttamente, per le ragioni già illustrate prima. In definitiva, alle risposte richieste dal lettore e alle due opzioni illustrate nella sua lettera sul comportamento più idoneo da adottare (... pago e sono in regola ma vengo multato; non pago ma vengo multato ugualmente...) l'Azienda non può non rispondere indicando una terza e più logica soluzione: pago il tagliando e lo espongo correttamente. Sembra banale chiarirlo ma è la corretta e visibile esposizione del ticket che determina la "regolarità" della sosta... non il mero pagamento.

Ufficio Stampa - Sostare srl

«Gravina, telesoccorso da affidare con gara»

In merito alla lettera inviata dal sig. L. C. al quotidiano "La Sicilia" e pubblicata nello spazio dedicato alla rubrica "Lo dico alla Sicilia" dell'8.06.2012, ritengo doveroso per completezza di informazione, puntualizzare quanto segue: l'Amministrazione comunale di Gravina di Catania, ormai da diversi decenni ha sempre prestato grande attenzione alle problematiche delle fasce deboli della popolazione ed in particolare agli appartenenti alla terza età, garantendo servizi che diversi comuni, a causa delle difficoltà finanziarie, hanno spesso interrotto. Premesso quanto sopra, nella fattispecie, il servizio di telesoccorso al quale il lettore L. C. fa riferimento, costituisce servizio aggiuntivo a quello dell'assistenza domiciliare garantita ad oltre 100 anziani residenti, in possesso dei requisiti di legge. Essendo tali servizi espletati a mezzo enti del privato sociale, previa stipula di pubblico contratto a tempo determinato, necessita ad oggi, attivare le procedure di gara per il nuovo l'affidamento. Pertanto i servizi sopra citati, pur nell'attuale situazione di difficoltà per i tagli ed i ritardi nei trasferimenti finanziari statali e regionali, verranno prontamente riattivati non appena si renderanno disponibili le risorse economiche inserite nel bilancio comunale, già all'esame degli organi competenti alla approvazione.

Dott. Santo Lagona
Responsabile 11° Servizio Gravina di Catania

«Giarre senza Pro Loco»

Sono una cittadina di un paese limitrofo a Giarre dove si è svolta la manifestazione della Notte Giarrese organizzata dalla locale Pro Loco. Scrivo proprio a questo proposito, in quanto credo di poter affermare che sia Giarre che i paesi confinanti non hanno mai potuto usufruire di una Pro Loco così attiva per il proprio territorio o meglio dire di una figura così creativa e piena di iniziative com'è il Presidente Zappalà, infatti con quest'ultima manifestazione la Pro Loco ha raccolto un ulteriore grande successo, dato che Giarre, che non ha mai visto così tanta gente, si parla di 15 mila persone, ha visto persone proveniente da ogni paese della costa jonica e credo addirittura che abbiano superato il numero di presenze dell'anno scorso. Volevo concludere ringraziando il presidente Zappalà per i continui scossoni che cerca di dare alla popolazione e all'amministrazione, chissà se continuando così Giarre possa rinascere.

Maria Musumeci

«Litigio tra pensionati»

In una solare giornata estiva di giugno, nella splendida cornice "da villa", si confrontano in un'animata discussione socio-politica, "mbare Turiddu" e "mbari Affiu" sugli strascichi delle ultime elezioni amministrative. Da una parte il più classico degli esponenti di fede "azzurra", dall'altro l'acerrimo esponente dell'opposizione di fede "rossa". Entrambi settantenni pensionati, dovrebbero godere di queste prime giornate estive - per rinvigorire il proprio acciaccato corpo, reduce da un rigido inverno - con spensierate passeggiate. Invece, il diverbio è dietro l'angolo. I due paladini accentuano i toni della discussione, l'uno difende l'operato politico di chi ha vinto, l'altro lo beffeggia puntando sull'etica e la responsabilità morale, sull'inefficienza e l'incapacità di amministrare, tanto da giungere a gridare e (come spesso succede) alle mani. Volano calci e "tumpulati" – tanto che il famigerato duello rusticano dipinto dal Mascagni, in confronto è una passeggiata! ma almeno in quell'occasione fu un duello d'onore per una donna e non per futili passioni politiche amministrative! Passano appena due ore dalla lite, che il fatto del giorno, è documentato, anzi "condito in tutte le salse", in ogni quartiere del paese. Tipico dei piccoli paesi, è il far circolare – nell'immediatezza – le notizie con estrema parsimonia, mai detto antico trova riscontro: "il paese è piccolo e la gente mormora! " E' in atto la più classica delle "iuncitine", ovvero, l'aggiunta di particolari (magari mai accaduti, al fatto stesso), tanto da ingigantire una piccola lite in un violento e drammatico duello rusticano. Infatti, già in piazza municipio (a pochi passi dall'accaduto), il fatto è ampliato con l'aggiunta di "mbari Affiu", che finisce a terra, durante la colluttazione, provocandosi la frattura del braccio e subito ricoverato in ospedale!; salendo per la via principale del paese si arriva ai "quattro canti" (crocevia delle arterie principali della città) qui si cambia la versione dei fatti: stavolta è "mbare Turiddu" che ha avuto la peggio, ed è finito in ospedale con l'intervento dell'ambulanza con presunta lesione o frattura del femore!; infine in piazza matrice "si dice" di un niente di fatto, anzi i due acerrimi duellanti sono pacificamente seduti al bar a leggere il giornale e a "dialogare!!! …sulla politica". A "iuncitina" condisce, colora, condanna e/o assolve, chiunque è coinvolto in un fatto …ovvero "na sassa! ". Tutti hanno il diritto e il dovere, di aggiungere o togliere dettagli piccanti che rendano più interessante la notizia stessa, dalla versione originale. Tutti possono dare la propria versione, autorizzati dal proprio estro e dalla propria fantasia! Magari nel momento della vicenda, si era affaccendati in tutt'altre cose in tutt'altre parti del paese, ma in questi casi, ci si documenta per poter dare la propria versione dei fatti. "iunci ora iunci domani ca cummini a 'nsalata! …ma fatti i fatti to ca campi cent'anni! ".

Danilo Mascali

Interrotto il servizio porta a porta della differenziata

Meno di due anni dall'inizio della raccolta dei rifiuti con il sistema cd "porta a porta" che ha interessato il quartiere in parola (agosto 2010), ieri mattina, senza alcun preavviso da parte degli organi preposti, il servizio è stato interrotto ed i cittadini hanno ritrovato batterie di cassonetti sulla Sp 53 (via San Francesco la Rena).
Cassonetti che erano stati rimossi nell'agosto 2010 dallo stesso Comune di Catania perché ritenuti pericolosi per la viabilità ed in contrasto con il dettato normativo del Nuovo Codice della Strada; pericolosità ancor più accentuata dalla mancanza d'illuminazione della strada.
Si auspica, evidentemente, un ripensamento da parte degli organi preposti al fine di evitare un disastroso ritorno al passato e vanificare quanto si sia riusciti a realizzare in quest'ultimo periodo con l'innegabile complicità della popolazione con le maestranze della Direzione Ecologia e Ambiente di stanza nella vicina Asi.
Pertanto, al fine di rendere visibile quanto sia in atto si invia, in allegato, la documentazione fotografica dei luoghi che evidentemente in mancanza di un repentino intervento rischia di evolversi drammaticamente.

Luca Di Fidio